

**NOI ASSOCIAZIONE  
ORATORI  
E CIRCOLI**



Pagina a cura di Noi associazione  
Via Merano, 23 - 37135 Verona  
Tel. 045.8538050  
www.noiassociazione.it

# « Testa e cuore », nell'estate dei Grest spazio ad accoglienza e inclusione

DARIO MOSTACCIO

Parola d'ordine: accoglienza! Ripartono da qui le comunità chiamate a vivere l'esperienza del Grest e delle attività estive come un'opportunità sempre nuova e come una sfida. Come una risposta al grande spirito di resilienza che ha caratterizzato il passaggio epocale attraverso gli anni della pandemia, suscitando il bisogno di vivere relazioni autentiche, alimentando socialità e spirito di aggregazione. Aprire le braccia e il cuore, allargare gli orizzonti, farsi prossimi agli altri. Soprattutto a chi chiede una mano, un sorriso. È questa la scommessa alla quale siamo stati chiamati, rispondendo con entusiasmo e impegno alle indicazioni della Conferenza episcopale italiana. «C'è bisogno d'inclusione, di relazioni, senza isterismi o paure», ha dichiarato il responsabile nazionale della Pastorale giovanile della Cei, don Michele Falabretti, osservando come «nel Metaverso le persone, in carne e ossa, vengono invitate a interagire in un luogo reale ma smaterializzato, mentre il Grest rappresenta l'occasione per costruire un sistema di relazioni alternativo, diverso, forse più umanamente gratificante». Quello a noi richiesto è dunque un impegno di responsabilità sotto il profilo educativo, che interpella la nostra capacità di affiancare i giovani per accompagnarli in un cammino di crescita. Ma so-

L'edizione 2023 delle iniziative è caratterizzata dal ritorno alle modalità tradizionali, con l'obiettivo di stare insieme scambiandosi esperienze. Padre Mostaccio (Milazzo): momento privilegiato d'integrazione sociale



Animatori del Grest Milazzo con padre Dario Mostaccio (nel riquadro)



Animatori del Grest Milazzo con padre Dario Mostaccio (nel riquadro)

prattutto, come comunità, ci viene offerta una grande opportunità per imboccare nuovi percorsi comunicativi, senza sminuire quei valori di amicizia, fratellanza, dialogo e sussidiarietà che sono l'unico antidoto alle fragilità di un mondo affamato di relazioni. «Il valore eterno della comunità, della comunione, dell'amicizia, dell'imparare a crescere insieme assume oggi un significato più forte perché siamo in un mondo dinamico, di grandi cambiamenti», ha ricordato ancora don Falabretti. Sono circa 8mi-

la gli oratori che, in tutta Italia, subito dopo la fine della scuola, hanno accolto 2,5 milioni di adolescenti e giovani seguiti da circa 400 mila animatori. Fra queste realtà piene di vitalità ci sono anche centinaia di circoli parrocchiali di Noi Associazione, come accade ormai da anni. Anche questa estate «Noi ci siamo»; le energie dei nostri volontari e dei nostri sacerdoti sono confluite nella grande avventura estiva tutt'ora in corso all'ombra dei campanili. L'edizione 2023 delle iniziative estive per ragazzi è stata caratterizza-

ta da un pieno ritorno alle modalità tradizionali, con una durata media delle attività di 3-4 settimane (dalla seconda decade di giugno alla prima di luglio). Dai giochi di gruppo, alle escursioni, dai momenti di preghiera e riflessione alle attività sportive nei cortili degli oratori, nei campetti, al mare, in piscina, con l'unico obiettivo di stare insieme scambiandosi esperienze: il Grest e i Campi estivi si sono rivelati un momento privilegiato d'integrazione sociale e religiosa, capace di annullare le disuguaglian-

ze e di esaltare le diversità, permettendo a ciascuno di scoprire nell'altro il complemento di quella unica grande bellezza disegnata da Dio nell'uomo. Ancora una volta la Chiesa italiana è riuscita a raccogliere la sfida estiva, attraverso le numerose iniziative promosse dalle comunità parrocchiali, dagli oratori e dagli istituti religiosi su tutto il territorio nazionale, isole comprese. Per vivere intensamente questa stagione, Noi Associazione ha adottato il sussidio educativo «Testa o cuore. Vince chi accoglie», proponendo l'immagine di due volti femminili delle Sacre Scritture, Marta e Maria, e affidando ai loro sguardi il senso di un cammino prezioso dell'esperienza sinodale, nella fase della narrazione sapienziale e profetica. Al centro dell'attenzione, il valore dell'accoglienza in equilibrio fra testa e cuore, due simboli affettivi del desiderio, che rappresentano la sfida educativa alla quale tutti i circoli e oratori sono chiamati. E ad agosto, per i giovani, l'avventura della fraternità cristiana proseguirà alla Gmg di Lisbona: anche in questo speciale appuntamento Noi Associazione sarà presente con i propri tesserati. In questo momento storico segnato dalla guerra, dai disastri ambientali e da un disinteresse verso il Bene comune, accogliere vuol dire sapere mettere in campo testa e cuore, ragione e sentimento. Ce lo chiedono i nostri giovani, le loro famiglie, le comunità. Ci chiedono di essere protagonisti di una nuova stagione di socialità nella quale rinascere.

**Presidente Noi Messina  
Consigliere nazionale  
Noi Associazione**



Attività all'oratorio San Paolo

TREVISO

## Il direttorio under 30 è un record

Un oratorio da record. Attivo da tempo, eppure giovanissimo. Treviso, nella prima periferia a nord ovest della città: qui si trova la sede di Noi San Paolo, realtà che gestisce le attività e l'oratorio dell'omonima parrocchia. A 35 anni dall'avvio della propria presenza sul territorio, questa comunità è più viva che mai. Con circa 300 tesserati, organizza iniziative che vanno dallo sport, alla musica, passando per un concorso letterario e il doposcuola, senza dimenticare le attività estive. Ma il vero primato è un Consiglio di amministrazione con un'età media che non arriva a trent'anni: il più giovane nella storia di Noi Associazione. «Eravamo ancora più giovani un paio di anni fa, appena eletti», scherza Enrico Stecca (27 anni), al secondo mandato da presidente. Il direttivo è composto da Anna Granello (28 anni, vicepresidente), Matteo Volpi (25 anni, segretario), Lisa Cadamuro (28 anni, responsabile pallavolo), Stefano Favaro (34 anni, consigliere), Ilaria Pozzobon (26 anni, responsabile giovani) e Francesco Quercini (31 anni, responsabile calcio). L'adesione al progetto di Noi Associazione è avvenuta nel 2002 e, anno dopo anno, si è creato il terreno fertile per un graduale passaggio di consegne verso i ragazzi che oggi conducono da protagonisti le attività in oratorio. «Non sempre è facile conciliare gli impegni personali e lavorativi, ma non siamo soli», raccontano i giovani del Cda. «I volontari di tutte le età - spiegano - per noi sono una risorsa preziosissima, così come la guida spirituale del nostro parroco, don Paolo Giacomazzo. Desideriamo essere un punto di riferimento per la comunità. Qualche anno fa un bando regionale ci ha aiutato a strutturare al meglio le nostre attività. Collaboriamo con associazioni e cooperative locali, abbiamo creato una bella sinergia con il Comune e l'Istituto Comprensivo del territorio». Da circa un anno viene gestito anche un orto botanico attraverso il quale vengono promosse attività per le scuole. «Nel corso dell'anno sosteniamo circa 90 ragazzi e ragazze dai 14 ai 35 anni nello sport amatoriale con squadre di calcio, calcio a 5, pallavolo mista e femminile. Abbiamo realizzato una piccola sala prove per gruppi e band», riferiscono. E nel periodo Covid i tesserati sono addirittura aumentati, grazie anche al centro estivo - uno dei pochi in zona - che ha richiamato oltre 130 ragazzi da tutta Treviso. E proprio in questi giorni si sta svolgendo il Grest 2023: 143 bambini iscritti, 70 giovani animatori e 4 responsabili a coordinare l'attività che durerà fino al 28 luglio.

Noi San Paolo

ALIA

## Giochi a squadre a Cefalù, vince chi saprà «salvare il pianeta»

State piena di attività per i bambini e i ragazzi di Alia (Palermo), nella diocesi di Cefalù, grazie al circolo Noi territoriale. Consiglio di amministrazione e animatori hanno pensato a numerose iniziative sul tema ambientale, per sensibilizzare alla tutela della natura. A giugno le volontarie del servizio civile, con il progetto «Riusciamo per stare insieme», hanno offerto una bellissima atmosfera di gioco e di spensieratezza per i ragazzi di Noi Alia, creando un appuntamento fisso tutti i pomeriggi. Il mese di luglio sarà invece dedicato al Grest 2023 il cui tema, comune a tutta la diocesi, è «Eckos - Salviamo la terra». Un simpatico alieno di nome «Eckos» decide di venire sulla Terra per una vacanza con la sua famiglia ma, a causa di un guasto alla propria navicella, approda in Antartide. Li conoscerà Piero, un giornalista ambientale in pensione; insieme realizzeranno un documentario sulla bellezza del nostro pianeta, per aiutare gli umani a riflettere sulla Terra come bene prezioso che rischia di essere danneggiato da atteggiamenti scorretti. Per i ragazzi di Alia saranno tre settimane all'insegna del divertimento nelle quali tre squadre si sfideranno durante i momenti di gioco e rifletteranno insieme sul tema. Chi vincerà?

Irene Tripi

TRENTO

## Giornata mondiale, zaini già pronti

Dal Triveneto 1.800 ragazzi a Lisbona. Tisi: «Qui giovani che vivono con gratuità e ottimismo»

L'arcivescovo all'incontro di preparazione con i pellegrini della Gmg: «Si respira speranza per il futuro»

Si scaldano i motori in preparazione all'ormai prossima Giornata mondiale della gioventù di Lisbona, verso la quale dal Trentino partiranno cinque pullman per un totale di circa 250 iscritti. Il cammino d'avvicinamento dei giovani trentini all'evento era iniziato già a fine aprile con il tradizionale raduno proposto dai Cappuccini del Triveneto: nell'occasione, i ragazzi e le ragazze che a inizio agosto partiranno alla volta della capitale del Portogallo si erano incontrati per condividere aspettative e gioie. Il secondo incontro per i futuri protagonisti della Gmg è stato invece il 17 giugno a Padova, dove oltre 1.800 giovani delle diocesi del Triveneto si sono ritrovati. Tra loro, anche un gruppo di un centinaio di trentini, accompagnati dall'arcivescovo Lauro Tisi, dal delegato dell'area Anunciano don Mattia Vanzo e dal presidente di Noi Associazione Trento, don Daniel Romagnuolo. «Cosa desidero? Cosa ti fa alzare? Per cosa vale la pena correre?». Questa una delle prime domande a cui i giovani hanno risposto nel duomo di Padova. A ispirare questi quesiti è stata la «fretta buona» che spinse Maria a visitare la cucina

Elisabetta. «Maria si alzò e andò in fretta» è infatti il tema evangelico scelto dal papa Francesco per la Gmg. La stessa «fretta buona» ha spinto Sant'Antonio da Padova (che era in realtà originario di Lisbona e che si chiamava Fernando) ad alzarsi dal suo studio nel monastero di Coimbra e a chiedere di essere ammesso nell'ordine dei frati francescani, come raccontato dal settimanale diocesano Vita Trentina. Fra le testimonianze offerte durante l'evento, anche quella di una giovane di Noi Trento, Laura, che dopo un «periodo faticoso» è riuscita a recuperare la

serenità grazie al gruppo scout frequentato a Padova, dove si trovava per l'università, e al gruppo giovani di Riva del Garda. Fra i gruppi trentini che parteciperanno alla Gmg, il più numeroso è quello di Lavis, con 30 ragazzi e ragazze. Dopo la mattinata nella cattedrale di Padova e la visita alla chiesa di Sant'Antonio, i trentini sono arrivati all'abbazia di Praglia, vicino ad Abano Terme. «Oggi ho respirato tanta speranza e tanto ottimismo per il futuro. E il motivo dell'ottimismo siete voi», ha affermato l'arcivescovo Lauro Tisi - che pure prenderà parte anche alla

Gmg - durante la celebrazione eucaristica presieduta nell'occasione. «Tutti i giorni - ha proseguito - vedo giovani che si prendono cura degli altri, che si fanno compagnia, che vivono gratuitamente, che prendono in mano la loro vita e non si adattano alla solitudine, ma provano a condividere con gli altri e a farsi prossimi». Un messaggio forte da portare idealmente negli zaini ormai pronti per Lisbona. In questo momento storico abbiamo infatti bisogno di ricordare che non siamo soli. E alla Gmg saremo migliaia.

Noi Trento

GABIANO

## Tra le colline del Monferrato nasce il Circolo Oratorio San Filippo Neri

È proprio vero che da due parole tra amici nascono spesso le migliori idee. A Gabiano (Alessandria), tra le colline del Monferrato, da tempo un gruppetto di persone attive in parrocchia e in paese stava cercando di dar forma a qualcosa di concreto e di ufficiale nell'ambito dell'oratorio. Quasi per caso, su consiglio del parroco don Carlo Pavin, è giunta voce delle attività e della apprezzata realtà di Associazione Noi. Sentiti i pareri del gruppo, un piccolo drappello di gabianesi si è quindi recato a Torino, dove è stato accolto in modo cordiale e amichevole dai rappresentanti locali del Noi. L'impressione è stata subito ottima. Così, al rientro, la parola d'ordine condivisa da tutti è stata: «Cominciamo!». È nato dunque il Circolo Oratorio San Filippo Neri. L'idea del gruppo, affiliato a Noi Associazione, è quella di essere a supporto delle attività oratoriali, culturali e di aggregazione basate sui valori evangeli-

ci fondamentali dell'amicizia, sulla voglia di fare e di stare insieme. «Cercheremo a piccoli passi di costruire qualcosa di bello che possa realizzare momenti di aggregazione un po' per tutte le età», raccontano da Gabiano, realtà piccola ma da sempre molto attiva. Particolare attenzione è sempre stata rivolta all'estate ragazzi che anche quest'anno impegnerà i giovanissimi dal 3 al 28 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 17, con possibilità di copertura anche negli orari pre e post ingresso. È anche in previsione un momento conviviale di fine estate organizzato proprio dall'associazione Circolo Oratorio San Filippo Neri. Nella loro avventura quotidiana di grest, i giovani si divertiranno seguendo l'immaginaria storia del sussidio «Wunder. Misteri nordici», che mette in risalto la bellezza del servizio attraverso i racconti di un antico regno vichingo.